

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Gian Piero Orsello*

Pavia, 9 novembre 1967

Caro Orsello,

scusa se ti scrivo tardi. Ho avuto, ma è la solita storia, troppo da fare.

Ne ho parlato un po' con gli amici, e penso che il testo potrebbe:

a) elencare brevemente i fini rispetto ai quali l'Europa federata è un mezzo, e che non sono raggiungibili, o solo precariamente e parzialmente, con forme di organizzazione inferiori a quella federale;

b) accettare una politica europea evolutiva, ma come preparazione, e non sostituzione, del «salto qualitativo»: creazione democratica di un potere federale;

c) precisare questa politica evolutiva che renda responsabili in toto i partiti, e quindi anche la popolazione – e non solo i governi – della costruzione dell'Europa;

d) quindi accento sulle elezioni europee unilaterali, come mezzo per isolare sul terreno democratico de Gaulle e per avvicinare l'elezione europea generale del Parlamento europeo.

Cari saluti

Mario Albertini